

Agricoltura Sociale

Libera



PROGETTO DI RICERCA-INTERVENTO PER LA PROMOZIONE DELL'AGRICOLTURA SOCIALE IN POLESINE E ALTROVE

Libera Agricoltura Sociale

In memoria di don Giuseppe Mazzocco

B o z z a 5 novembre 2021

Premessa

L'improvvisa scomparsa di don Giuseppe Mazzocco il 23 giugno 2021 durante la sua missione a Beira in Mozambico ha gettato molti nello sgomento. Egli era un protagonista nel campo dell'impegno civile, un testimone della fiducia nel genere umano, un difensore dei più deboli e fragili. La sua eredità spirituale e pratica è immensa. Va assolutamente conservata e valorizzata per le generazioni future e per quanti non l'hanno conosciuto. Questo progetto nasce per costituire uno scrigno da cui attingere per iniziative concrete di valorizzazione del suo pensiero e delle sue azioni.

Un'area che rappresenta bene l'origine, gli interessi e gli ideali di don Giuseppe può essere, fra le altre, l'agricoltura sociale. In questa, infatti, si condensano le origini contadine del sacerdote, le sue azioni a favore degli orti urbani, le aree rurali fragili, il *fair trade*, la sua particolare sensibilità per la salute mentale. L'agricoltura sociale è un fenomeno praticato e istituzionalizzato in tutto il mondo. Risponde quindi anche alla vocazione all'universalità di don Giuseppe, il quale ha lavorato in tre continenti. Inoltre, l'agricoltura sociale, che non a caso si chiama anche *green care*, ha un insopprimibile lato ecologico, di cui don Giuseppe era genuinamente conscio; egli incarnava perfettamente l'Enciclica Laudato Sì, dato che aveva ben chiara la coniugazione fra difesa dell'ambiente e riscatto dei poveri. Non va infine taciuto il ruolo che può avere l'agricoltura sociale nella vivificazione di campagne a forte rischio di desertificazione demografica e commerciale (Dalla Torre, Membretti 2021),

In conclusione, un progetto sull'agricoltura sociale pare un campo di azione estremamente efficace, che può ottenere grande consenso e rispecchia gli intenti e lo stile di azione di don Giuseppe.

Il progetto

Titolo: *Libera Agricoltura Sociale in Polesine e altrove. In memoria di don Giuseppe Mazzocco*

Acronimo: **LAgriS**

Obiettivo generale: ampliare, rafforzare e far conoscere l'agricoltura sociale in Polesine, raccordandola con altri contesti nazionali e internazionali

Sub-obiettivi:

- Creare le basi per la continuazione del progetto (fonti di finanziamento, reti istituzionali, struttura di supporto dell'agricoltura sociale)
- Connettere l'agricoltura sociale con pratiche agronomiche a basso impatto ambientale
- Connettere l'agricoltura sociale con il commercio equo e solidale (fair trade)

Nell'agricoltura sociale o *green care* sono incluse una vasta gamma di azioni agro-socio-ambientali: agro e *pet* terapia in aziende, orti urbani e aziendali, attività di coltivazione in scuole e istituti, pratiche delle cooperative sociali, accoglienza in appezzamenti privati, giardini terapeutici, fino alle coltivazioni sui balconi di casa a scopo terapico.

Durata del progetto: 1 anno, avvio gennaio 2022

Modalità di realizzazione

In Polesine e in Italia l'AS non parte da zero; esistono molte esperienze consolidate, una normativa piuttosto sviluppata, varie fonti di finanziamento e un discreto appoggio da parte dell'opinione pubblica. Il carattere ibrido dell'AS piace ed è visto sia come un originale metodo terapeutico sia un'occasione per potenziare i redditi in agricoltura. Dal canto suo, il disagio è aumentato sia come povertà materiale sia come isolamento sociale. A fronte di questa crescita è indispensabile variare e ampliare le risposte socio-assistenziali che 'possono' arrivare da aziende e attività del primario. Queste potenzialità rappresentano lo scopo conoscitivo e pratico che il progetto mira a raggiungere, con tre linee di azione:

- un lavoro di studio e analisi delle nuove forme sia di welfare che di agricoltura, con particolare attenzione a germi di cambiamento in Polesine e territori rurali simili di altri contesti, come quelli in cui ha svolto la propria missione don Giuseppe.
- un lavoro di rete fra le esperienze già attive, aziende titolate ma non attive, servizi socioassistenziali, cooperative sociali, coordinamenti sovralocali, comuni
- la predisposizione di uno strumento idoneo a mantenere viva la cultura e la pratica dell'agricoltura sociale in Polesine, anche dopo la fine del progetto. Tale strumento potrà essere un sito web, una associazione, la sezione di un istituto già esistente o altro che scaturirà dal progetto.

Metodo: ricerca-intervento. Si tratta di una modalità di lavoro ben codificata (Besozzi, Colombo 2014, p. 153 ss) che mira a cogliere le difficoltà di un settore, di una azienda o di un territorio e a spingere gli attori in campo a prendere una decisione risolutiva. Comporta dunque una fase di studio e una di convergenza verso scelte virtuose, attraverso un processo di apprendimento (Snyder, Wenger 2010). Il progetto dovrà cogliere eventuali difficoltà di impianto di esperienze di agricoltura sociale e dovrà portare gli attori, non solo quelli del primario, ma anche le autorità socio-sanitarie e le organizzazioni della società civile, a fare delle scelte. È una logica di tipo sperimentale che comporta l'eventualità che l'esperimento fallisca, dato che coinvolge terzi 'liberi' come recita il titolo del progetto. Ma la ratio è di predisporre 'condizioni' perché l'esperimento vada a buon fine.

Il progetto si avvale della consulenza scientifica del prof. Francesco Di Iacovo dell'Università di Pisa.

Organizzazione

Sono previsti tre attori e un coordinatore

- Dipartimento Filosofia, sociologia, pedagogia e psicologia applicata (FiSPPA), Università di Padova
- Comitato delle organizzazioni partner del progetto
- Cooperativa Sociale Porto Alegre, Rovigo
- Coordinatore del progetto: Giorgio Osti, sociologo del Fisppa

Il Fisppa, grazie ad una convenzione con la cooperativa Porto Alegre, fornisce l'assistenza scientifica del progetto, bandisce la borsa di ricerca[1], garantisce la supervisione scientifica del/la borsista selezionato/a.

Il Comitato è una struttura informale, cui si aderisce con semplice lettera; sostiene e indirizza il progetto, coadiuva il/la borsista, verifica le condizioni per la continuazione del progetto oltre l'annualità prevista. Si organizza con una mailing list e incontri periodici di aggiornamento/verifica del progetto.

La Cooperativa Porto Alegre stipula la convenzione con il Dipartimento Fisppa, fornisce una base logistica per il/la borsista, offre know how in campo socio-assistenziale, organizza il crowdfunding e gira la somma raccolta al Fisppa

Il Coordinatore, membro del Fisppa, ideatore del progetto LAgriS, funge da trait d'union fra il Dipartimento universitario e il Comitato dei partner, supervisiona il bando, il reclutamento del borsista e la sua azione sul campo, si prodiga per dare continuità al progetto dopo l'annualità prevista.

È auspicabile che nel Comitato dei partner entrino molte organizzazioni locali: associazioni agricole, fattorie sociali, associazioni ambientaliste, chiese, parrocchie, Azienda ULSS, comuni, familiari di don Giuseppe e altre singole persone.

Il progetto è di natura scientifica e fa riferimento per gli aspetti etici alle norme che regolano il funzionamento delle borse di ricerca presso l'Università di Padova. Non ha natura confessionale né politica.

Stima dei costi

- Lavoro di rete e di studio delle potenzialità dell'AS in Polesine e territori simili: selezione di una borsa di ricerca della durata di un anno con l'Università di Padova: 24.000 euro
- Costi di amministrazione e di divulgazione del progetto: 4000 euro

Totale stimato: 28.000 euro

Reperimento dei fondi

- 10.000 euro derivanti da erogazione liberale già acquisita
- 10.000 euro da Aitsam sezione di Rovigo
- 8.000 euro da reperire attraverso crowdfunding (periodo agosto-settembre 2021)

Adesioni al comitato (16 settembre 2021): Aitsam Rovigo, Aitsam Adria, Aree Fragili APS, Giuliano Mazzocco, Diocesi di Adria-Rovigo, Capolavia Azienda Agricola di Marchetto Andrea, Orticelli di Giulia-

[1] Da valutare se si opta per borsa o assegno di ricerca; entrambe sono figure previste nell'ordinamento universitario. Il progetto dà priorità all'assegno di ricerca il cui costo base è di quasi 24.000 euro.

Adria, Associazione Portaverta, Emanuele Grigolato, IRSAP SpA, Associazione Down Dadi Polesine, Centro Documentazione Polesano, Gruppo Famiglie Parrocchia di Grignano ..

Fasi:

- Presentazione del progetto alla stampa (fine luglio 2021)
- Avvio campagna di raccolta fondi (agosto 2021)
- Adesioni individuali e istituzionali al Comitato delle organizzazioni partner (da luglio 2021-)
- Stipula Convenzione Cooperativa Porto Alegre-Dipartimento Fisppa, Università di Padova (ottobre 2021)
- Apertura bando per selezione borsista o assegnista di ricerca (novembre 2021)

Fonti di informazione

https://www.rovigooggi.it/n/41987/2015-07-01/ecco-le-prime-11-fattorie-sociali-diplomate

https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/elenco

https://www.casadellaculturaedellalegalita.it/wp-content/uploads/2018/10/Articolo-per-il-Ventaglio.pdf

https://www.forumagricolturasociale.it/news/forum-regionali/veneto/

https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/21869

Riferimenti bibliografici

Besozzi, Elena, Colombo Maddalena, *Metodologia della ricerca sociale nei contesti socio-educativi*, Guerini, Milano, 2014.

Boi, Maura*, L'agricoltura diventa sociale. Profili giuridici e didattici*, Catartica, 2020

Brioschi, Roberto, L'agricoltura è sociale. Le radici del cielo: fattorie sociali e nuove culture contadine, Altraeconomia, Milano, 2017

Dalla Torre Cristina, Andrea Membretti, Agricoltura sociale e welfare di montagna: quale ruolo per i nuovi abitanti? In Valentina Chizzola Francesco Gabbi Tania Giovannini (a cura di), Vivere la montagna che cambia: Prospettive ed esperienze di welfare generativo, Fondazione Bruno Kessler Press, Trento, 2021, pp. 99-111

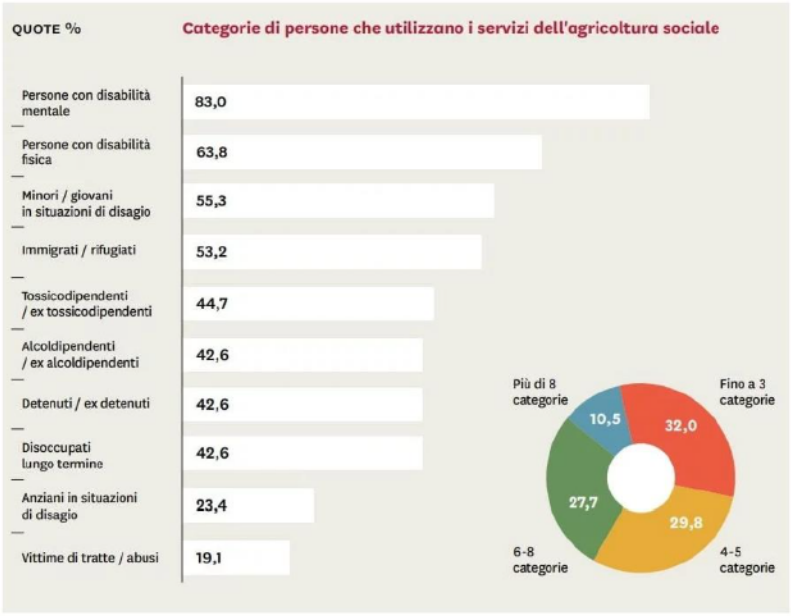
Di Iacovo, Francesco, a cura di, *Agricoltura sociale: quando le campagne coltivano valori. Un manuale per conoscere e progettare*, FrancoAngeli, Milano, 2016

Snyder, William M. e Etienne Wenger, *Our World as a Learning System: a Communities-of-Practice Approach,* in Social Learning Systems and Communities of Practice, a cura di Chris Blackmore, London: SpringerVerlag and the Open University, 107–24, 2010.

Zampetti Andrea (cur), *Agri-Cultura Sociale. Seminare innovazione nei territori*, Kairos Società Cooperativa Sociale a r.l. O.N.L.U.S. Roma, 2017.

……

Welfare Index MPI, Estratto del Rapporto 2020 | Focus sull'agricoltura sociale,



Fonte: www.welfareindexpmi.it/news/estratto-del-rapporto-2020-focus-sullagricoltura-sociale/ 23/12/2020

Stesura del progetto a cura di Giorgio Osti, Università di Padova